

NEBBETE agg. in funz. di sost.

1. 'persona ebete, dunque ottusa, stupida'

– LIV.81: «Troppo mi duole che p(er) lentagine ci sia uscita di mano; e no(n) so, chom'io m'ò detto a Marcho, dove mi rivolga ora; che no· ci è venute altro che **nebbete**¹ alle mani, e p(er) *me*² non so s'abia a fare».

Frequenza totale: 1

nebbete *Freq.* = 1; LIV.81.

Prima e unica attestazione nella Macinghi Strozzi per la forma NEBBETE (cfr. s. v. *ebete*: Crusca V § IV, GDLI § 2; in funz. di sost., esempi a partire da Buonarroto il Giovane, Giuseppe Giusti; in funz. di agg., esempi a partire da Antonio Rosmini).

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 352; GUASTI 1877: 476 n. 1.

Nota

La *n* prostetica potrebbe essere dovuta a un fenomeno di concrezione dell'articolo indeterminativo (cfr. ROHLFS 1966-1969 § 341), sulla falsariga di *ninferno*, *nabisso*, *naspo*.

¹ La seconda *b* è corretta su altra lettera.

² Inchiostro slavato.